



parco nazionale®
dell'**alta murgia**

ST/CM

Trasmissione per posta elettronica certificata
ai sensi dell'art.47 D.lgs 82/2005.

MASE

Direzione Generale

Valutazioni Ambientali

Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS

va-5@mite.gov.it

va@pec.mite.gov.it

RUP Geol. C. Di Gianfrancesco

digianfrancesco.carlo@mase.gov.it

Regione Puglia

**Dipartimento ambiente, paesaggio
e qualità urbana**

dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

Anas S.p.A.

anas@postacert.stradeanas.it

Oggetto: [ID: 10252] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006. Progetto definitivo S.S. 100 "di Gioia del Colle" completamento funzionale e messa in sicurezza della S.S. 100, tra i km 44+500 e 52+600 (San Basilio) con sezione di tipo B. Proponente: Anas S.p.A.

Si riscontra la nota prot. 0159189.05-10-2023 di codesta amministrazione afferente all'oggetto comunicando quanto segue:

La proposta progettuale che interessa i territori comunali di Gioia del Colle (BA) e Mottola (TA), prevede l'ammodernamento di un tratto di S.S.100 dal km 44+500 fino allo svincolo in località San Basilio, km 52+600 favorendo il collegamento con il casello all'Autostrada A14 "Mottola – Castellaneta". Attualmente le caratteristiche tecnico-funzionali del tronco stradale interessato dal progetto, sono assimilabili a quelle di una strada di categoria C1 di cui al D.M. 05/11/2001, cioè a singola carreggiata, con corsia di marcia da 3,75 m e banchine da 1,50 m. La velocità massima di progetto sarebbe pari a 100 km/h.. Si deve considerare che il tratto di S.S. 100 da Bari fino al km 44+500, risulta oggi tutto in esercizio, già ammodernato e messo in sicurezza con precedenti interventi. In tale tratto già ammodernato, la sezione adottata per l'asse principale è la sezione di categoria B prevista dal D.M. 05/11/2001. Si tratta, quindi, di una sezione caratterizzata da due carreggiate separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna dotata di due corsie di marcia e banchine pavimentate. Le corsie hanno larghezza pari a 3,75 m ciascuna; le banchine esterne larghezza 1,75 m; le banchine interne 0,50 m e lo spartitraffico 2,50 m.

U

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0001177/2024 del 26/02/2024

Firma: PUGLIA/2024/0001177/2024, CHIARA MATTIA, MARIAGIOVANNA DELL'AGLIO, VITO SPANO

Il progetto prevede oltre all'ampliamento della sezione stradale l'eliminazione degli accessi diretti ai fondi privati e delle immissioni dirette sulla S.S. 100;

- la realizzazione di viabilità di servizio, per lo più complanari all'asse principale, con l'obiettivo di servire gli accessi privati ma anche di assorbire il traffico "lento" della S.S. 100 costituito da mezzi agricoli e/o mezzi pesanti;

- la previsione di nuovi svincoli e messa in sicurezza e/o adeguamento di quelli esistenti.

Pertanto il progetto proposto si configura come il completamento dell'ammodernamento e della messa in sicurezza di una importante arteria stradale a elevata percorrenza veicolare che congiunge città di Bari e Taranto e consente la connessione della Puglia verso le aree ioniche di Basilicata e Calabria.

Il tratto di Statale oggetto di ammodernamento ricade solo marginalmente nella ZSC/ZPS cod. IT9120007 Murgia Alta, poiché ricade lungo il confine, mentre attraversa la ZSC IT9130005 Murgia Sud – Est.

Per merito alle alternative progettuali l'alternativa 0 non consentirebbe di mettere in sicurezza un tratto statale particolarmente pericoloso in quanto il tratto precedente e quello successivo sono già stati ammodernati pertanto consentono un traffico veicolare piuttosto veloce.

La soluzione 1 prevede che la sezione tipo B sia portata sino alla fine del lotto con un viadotto per il superamento dell'attuale incrocio in corrispondenza della località San Basilio, spostando svincolo a nord dell'attuale intersezione a raso con la SP 23 e una viabilità complanare che elimina le immissioni presenti.

La soluzione 2 prevede che la sezione tipo B sia sempre portata sino alla fine del lotto con un viadotto per il superamento dell'attuale incrocio in corrispondenza della località San Basilio spostando lo svincolo a sud dell'attuale intersezione a raso con la SP 23 e una viabilità complanare che elimina le immissioni presenti.

La soluzione 3 che è quella infine proposta si differenzia dalle precedenti per la scelta della intersezione con rotonda in corrispondenza dello svincolo per San Basilio e per la risoluzione della criticità idraulica in corrispondenza della Lama San Basilio, dove il PAI considera attualmente l'intera area come ad alto rischio idrogeologico. [...] La posizione delle interconnessioni è stata ottimizzata limitando l'uso di aree soggette a vincoli (aree boscate e Aree della Rete Natura 2000) e riducendo al massimo le percorrenze "a vuoto" che il traffico locale dovrà effettuare per il raggiungimento dei nodi di connessione. Tale soluzione consente di mantenere quasi inalterato il paesaggio e comunque di generare impatti meno significativi rispetto alla realizzazione dei viadotti.

Per quanto riguarda le **opere di mitigazione sulle aree boscate** che vengono interessate dal sedime della strada e dalle complanari il progetto prevede, per il recupero Paesaggio Agricolo, tre tipologie d'intervento:

PA1: Cintura verde di mitigazione

*La cintura verde di mitigazione è composta da una fascia arbustiva che corre lungo l'intera infrastruttura. Oltre alla funzione di barriera visiva verso l'infrastruttura ha anche la funzione di creare un corridoio verde che permette di aumentare la biodiversità e la naturalità del percorso stradale. Inoltre, questo tipologico viene accostato agli interventi rigenerazione ambientale, così da garantire la continuità per tutto il tracciato. La siepe funziona anche come corridoio per la piccola fauna che si presuppone preferisca muoversi al coperto lungo la formazione per raggiungere i punti di attraversamento dell'infrastruttura. Questa fascia di mitigazione prevede l'uso di soli arbusti combinati in un'alternanza di sei diverse specie: *Arbutus unedo*, *Crataegus monogyna*, *Phillyrea**



parco nazionale®
dell'alta murgia

latifolia, Pistacia lentiscus, Prunus spinosa, Viburnum opulus, disposte su una maglia regolare di 1,5 m x 1,25 m.

Si ritiene che la scelta della specie *Viburno opalus*, specie ornamentale, sia inappropriata e inidonea a costituire una siepe naturaliforme e vada sostituita con la specie *Viburno tinus* specie diffusa nelle boscaglie naturali di macchia mediterranea.

PA2: Inverdimento arboreo arbustivo per mitigazione ecologica

*Questo intervento prevede l'accostamento della cintura di mitigazione, precedentemente descritta, col tipologico della macchia arborea arbustiva per permettere la creazione di rimboschimenti mediante fasce alberate che permettono di creare dei microhabitat per la fauna locale dalla grande valenza ecologica. Tale intervento prevede l'uso di alberi e arbusti in combinazione tra loro. È previsto l'inserimento di sei specie di alberi: *Ceratonia siliqua, Juniperus communis, Populus alba, Quercus ilex, Quercus pubescens, Ulmus minor* e sei specie arbustive: *Arbutus unedo, Crataegus monogyna, Phillyrea latifolia, Pistacia lentiscus, Prunus spinosa, Viburnum opulus*. Gli alberi e gli arbusti sono disposti in modo alternato su una maglia regolare di 2,5 x 3, che permette di avere gli alberi ad una distanza di 5x3 m*

*poiché l'intento dell'intervento è quello di ricostruire una boscaglia termofila si ritiene inidoneo l'inserimento di *P. alba, Q. pubescens, V. opalus*, così come è inidonea a livello stazionale la scelta del *Juniperus*. Si ritiene che tali specie possano essere sostituite con *Quercus Trojana, Quercus coccifera, Fraxinus ornus, Celtis australis* e *Acer campestre, Cercis siliquastrum*.*

PA3: Inverdimento arboreo arbustivo per mitigazione ecologica

*Questo intervento prevede l'accostamento della cintura di mitigazione, precedentemente descritta, col tipologico della piantata agricola per permette di rigenerare quelle aree del contesto agricolo che hanno perso il loro valore aumentandone la biodiversità e la naturalità tramite l'introduzione di nuove specie. È previsto l'inserimento di quattro specie di alberi (*Ficus carica, Morus alba, Punica granatum, Sorbus domestica*) e di sei specie arbustive (*Arbutus unedo, Crataegus monogyna, Phillyrea latifolia, Pistacia lentiscus, Prunus spinosa, Viburnum opulus* su una maglia regolare di 2,5 m x 3 m. Questo tipo rimboschimento permette di costituire delle fasce alberate a cadenza regolare di piantumazione arborea agricola.*

*Se l'intento dell'intervento è quello di ricostruire una fascia con fruttiferi semiselvatici che possono attirare e nutrire la fauna si ritiene inidoneo l'inserimento di *Viburno opalus* e *Pistacia lentiscus* e *Phillyrea*, si ritiene più idoneo inserire *Mespilus germanica, Crataegus azarolus, Prunus avium, Pistacia terebinthus, Ceratonia siliqua*.*

Per la ricostruzione del paesaggio boschivo l'intervento prevede due tipologie di interventi:

PB1: Paesaggio boschivo - cintura verde di mitigazione

*Prevede l'uso di arbusti per accompagnare nel contesto boschivo del territorio. È previsto l'inserimento di sei specie arbustive (*Rhamnus alaternus, Rosmarinus officinalis, Rosa sempervirens, Sambucus nigra, Spartium junceum, Teucrium fruticans*) su una maglia regolare di 2,5 m x 3 m*

Si ritiene che per le caratteristiche vegetazionali e stazionali del sito d'intervento la scelta della ginestra (*Spartium*) e del Sambuco sia inidonea, e che sia più appropriata l'introduzione di specie come *Phlomis fruticosa* e *Quercus coccifera*.

PB2_ Inverdimento arboreo arbustivo per mitigazione ecologica

*Prevede l'uso di alberi e arbusti in combinazione tra loro. È previsto l'inserimento di sei specie di alberi (*Ceratonia siliqua, Juniperus communis, Populus alba, Quercus ilex, Quercus pubescens, Ulmus minor*) e sei specie di arbusti (*Rhamnus alaternus, Rosmarinus officinalis, Rosa semperiverns,**

U

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0001177/2024 del 26/02/2024

FRANCA



parco nazionale®
dell'**alta murgia**

Sambucus nigra, Spartium junceum, Teucrium fruticans) su una maglia regolare di 2,5 m x 3 m. Questo tipo rimboschimento permette di costituire delle fasce alberate che permettono di creare dei micro habitat per la fauna locale dalla grande valenza ecologica e di ricostituire l'habitat boschivo previsto.

Si ribadiscono le considerazioni fatte per la fascia PB1.

Per quanto concerne il riferimento ai sottopassi previsti, si evidenzia quanto di seguito:

- posizionati alla distanza di 300 m l'uno dall'altro;
- il range delle sezioni utilizzabili dai carnivori va dai 40 cm a oltre 4 m di larghezza. Le sezioni consigliate sono quadrate di 2x2m o semicircolari, poiché offrono una pavimentazione più ampia rispetto a quelle circolari;
- il punto mediano deve risultare più elevato rispetto alle estremità, in modo da evitare ristagni di acqua, occorre predisporre un drenaggio al centro e anche piccole fossette alle estremità per impedire infiltrazioni di acqua;
- sul pavimento dei passaggi occorre spargere sabbia o terra, all'imbocco dei passi si devono impiantare gruppi di arbusti di essenze idonee;
- per avere il massimo dell'uso dei tunnel da parte della fauna, occorre predisporre un'adeguata recinzione in modo tale da convogliare gli animali verso il passaggio;
- complementare alla recinzione è un fossetto parallelo alla strada quale guida tra tunnel successivi;
- manutenzione annuale, che consiste di ripulitura e sistemazione interna ed eventuale sfoltoimento della vegetazione agli ingressi.

Tecnici Istruttori

Dott.ssa Agr. Chiara Mattia

Dott.ssa Nat. Luciana Zollo

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Il Direttore f.f.

Avv. Vito Spano

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

U

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0001177/2024 del 26/02/2024

Firmatario: LUCIANA ZOLLO, CHIARA MATTIA, MARIAGIOVANNA DELL'AGLIO, VITO SPANO